Conto corrente colla Posta — Gallarate, 19 Giugno 1920. — Anno XVI — Num. 24

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . . L. 6.—
SEMESTRE . . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSERZIONI —
Per ogni linea di testo
In 4a pagina . L. 0.50
In 3a pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

L'On. AGNELLI
per le pensioni militari

Dell'assillante problema delle pensioni di guerra, se ne era occupato l'onorevole Agnelli, prima ancora che salisse al governo. E continuò le sue particolari attenzioni nel Ministero della guerra e poi, anche più intensamente durante la sua breve permanenza al Ministero del Tesoro.

Infatti venne recentemente, da questo Ministero, nominata una Commissione che sarà presieduta dall'on. Agnelli e della quale faranno parte i deputati Gasparotto, Pilati, Bertolino, nonchè le rappresentanze delle Associazioni dei Combattenti, dei Mutilati di guerra, dell'Opera nazionale dei combattenti, ecc. per lo studio dell'intero problema, le migliorie da introdurre, e la compilazione, possibilmente, di un testo unico.

Questa Commissione era stata convocata per la prima volta il 17 corr. Non sappiamo se la crisi l'ha rinviata. Detta Commissione dovrà occuparsi anche del larghissimo provvedimento testè preso, col co senso del Ministero del Tesoro, di estendere la polizza a tutti i combattenti dal 1915 in poi.

Anche nella normale pratica amministrativa ci consta che l'on. Agnelli intenda, di rendere più semplice e più spedita la liquidazione, ricorrendo a provvedimenti innovatori. Si comprende che con un milione e duecentomila pensioni da assegnare, di cui solo una parte è liquidata, e con altrettante, o quasi, revisioni e rettifiche, si tratta di un'opera veramente immane.

Anche per l'assistenza militare, nel breve periodo in cui l'on. Agnelli fu alla Guerra, lasciò buona traccia di sè, avendo finalmente portato a decisione la grave questione degli arretrati a favore dei tubercolotici di guerra.

Recentemente il periodico « *Lotta Antitubercolare* », Bollettino mensile dell'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, accennava all'opera dell'amico nostro con queste lusinghiere parole:

« La nostra Associazione si è felicitata per tale nomina, perchè riteneva di trovare in S. E. Arnaldo Agnelli un sincero apostolo, uno strenuo difensore dei Tubercolotici di guerra. E le previsioni hanno già avuto conferma dai fatti. I dirigenti l'Associazione Nazionale tubercolotici di guerra, recatisi recentemente a Roma per tutelare gli interessi della classe, devono onestamente riconoscere d'aver trovato l'ambiente del Ministero della Guerra non più soffocato dalla cappa di piombo del militarismo tradizionale. Hanno constatato che vi si respira meglio e che vi si sente aleggiare uno spirito di modernità e di democrazia ».

***

E a proposito delle pensioni, ci sembra interessante riprodurre testualmente dal resoconto stenografico della Camera la risposta che l'on. Agnelli dava ad una interrogazione del Deputato Bonardi su questo argomento.

Agnelli, *Sottosegr. di Stato per la guerra.* L'on. Bonardi ha presentato un'interrogazione che si riferisce ad un argomento della massima importanza e a proposito del quale il Ministero della guerra deve lealmente riconoscere che le lagnanze sono giustificate, gl'inconvenienti sono gravi e urgente la necessità di rimediarvi.

L'interrogante certo non ignora (ed anzi i termini della sua interrogazione lo dimostrano) che la parte essenziale per il completamento delle pratiche riguardanti le pensioni è opera del Ministero del tesoro il quale è succeduto sotto questo aspetto al Ministero dell'assistenza militare e delle pensioni.

Il Ministero della guerra deve soltanto provvedere a un'azione istruttoria e preparatoria.

È annunziata e sarà discussa tra pochi giorni, con l'assenso dell'illustre ministro del tesoro, una mozione dell'on Maffi, che riguarda l'intera e complessa questione delle pensioni. Dalla discussione trarremo senza dubbio notizie, dati e preziosi consigli per una soluzione completa di questo problema veramente delicato e multiforme. Per quanto riguarda però l'Amministrazione della guerra sono lieto intanto di annunciare all'onorevole interrogante due provvedimenti, forse di non grande portata in se stessi, ma tali che direttamente si incontrano con lo scopo specifico della sua interrogazione.

È stato ordinato di istituire presso ogni distretto e presso ogni deposito reggimentale un ufficio apposito che raccolga tutte le domande e le istruisca e fornisca agli interessati, siano essi mutilati o invalidi di guerra aspiranti a pensione, o famiglie di caduti, gli schiarimenti per ottenere il rispetto dei loro diritti e l'accoglimento delle loro domande.

Se a quest'ufficio, al quale intendiamo adibire di preferenza mutilati ed invalidi di guerra, il personale fosse insufficiente, non esitiamo a dire che sarà un provvedimento utile alle stesse finanze dello Stato di adibirvi transitoriamente altro personale straordinario: perchè tutto ciò che ritarda la liquidazione e il conseguimento delle pensioni prolunga ed estende l'attività di un mastodontico organismo come quello dell'ex Ministero della Direzione generale delle pensioni, che occupa oltre duemila impiegati, e che in Roma, oltre l'Hotel Majestic, ha requisito un convento in via Sicilia ed altri tre fabbricati in via San Nicola da Tolentino, in Via Agostino Depretis e al Viale del Re. Cosicchè qualche maggiore spesa per affrettare questa colossale opera di liquidazione sarà assolutamente bene impiegata per il risultato che si otterrà di evitare il prolungamento di una amministrazione eccezionale e costosissima.

***

Un altro provvedimento è questo, ed è proprio degli ultimissimi giorni: la raccolta che abbiamo compilata diligentemente, di tutte le disposizioni emanate in favore degli smobilitati e delle famiglie dei caduti.

Noi faremo una larghissima distribuzione di questo volume, che purtroppo, per il modo necessariamente empirico, col quale furon ripetutamente e successivamente disposte delle provvidenze per queste diverse categorie di persone, non è una raccolta molto ordinata ed organica, e dovrebbe essere sostituita da un testo unico ben commentato. Noi ci auguriamo che, d'intesa col Ministro del tesoro si possa a questa serie di disposizioni sostituire invece una organica collezione, la quale comprenda in modo completo e preciso ogni sorta di provvedimenti e di disposizioni in materia.

Con ciò miriamo specialmente a togliere, per quanto è possibile, un fatto che sarà certamente noto all'interrogante, e che indubbiamente preoccupa: la diversità di interpretazione delle stesse disposizioni e circolari dall'uno all'altro distretto, dall'uno all'altro deposito. Il che è causa di malcontento, perchè evidentemente nella identità del caso, giustamente si pensa e si pretende di ottenere identità di trattamento.

Questo è quello che è già eseguito, ed è poca cosa. Ma nostra ferma intenzione e desiderio saldissimo del ministro della guerra è di mirare specialmente agli scopi che ora accennerò: affrettare i giudizi medici di primo grado, i quali ora vanno assai a rilento, perchè col congedamento di molti ufficiali medici non è possibile provvedere subito o rapidamente all'esame di coloro che domandano la pensione o reclamano perchè fu loro negata. Siccome qui è questione puramente di organizzazione e di personale, noi crediamo basti stabilire un compenso in rapporto al numero delle visite, degli accertamenti fatti, perchè il problema si possa avviare a soluzione.

D'altro lato mi piace di rassicurare l'onorevole interrogante in rapparto anche al fatto (poichè altri su questo punto presentò e avanzò qualche dubbio) che è assai largo, assai indulgente il giudizio di merito sulla esistenza della causa di servizio. Per disposizioni di legge e per pratica ricevuta e applicata, il concetto di infermità proveniente da causa di servizio trova larga applicazione e si confonde quasi col concetto della « occasione di lavoro » negli infortuni: se non è completamente invertita la prova; se non è assoluta la presunzione, è certo che nella grande maggioranza dei casi non solo le infermità di carattere traumatico, ma anche le malattie interne, che abbiano colpito dei soldati in zona di guerra nel periodo di guerra, sono nella grande maggioranza dai casi collegate anche per un vincolo molto indiretto e molto tenue a quella causa di servizio, che permette di assegnare la pensione.

***

Altro provvedimento, che intendiamo di adottare, è quello di facilitare le istruttorie con l'ammissione di documenti probatori equipollenti ai documenti regolamentari. I depositi dei reggimenti, per il grandissimo numero di personale mobilitato, che è passato attraverso i loro registri, per lo sconvolgimento che, come tutti ricordano, è toccato all'Italia dopo la sciagura di Caporetto, sono tuttora in disordine, in gran parte perdonabile perchè inevitabile. Ebbene, noi intendiamo, che, ove queste istruttorie documentali non siano possibili e facili, si sostituiscano e si suppliscano con maggiore larghezza di criteri di quella tenuta sin qui, con documenti equipollenti, atti di notorietà, in modo da togliere uno dei maggiori intralci alla liquidazione.

***

Ed infine vorremmo studiare la possibilità di sostituire i distretti ai depositi nell'amministrazione di questa parte dell'assegnazione delle pensioni per i soldati. Tutti sanno che i depositi dei reggimenti, dato il reclutamento nazionale e non territoriale vigente nel nostro paese, debbono occuparsi di soldati in congedo, che appartengono a regioni lontanissime, mentre i distretti sono circondariali, e quindi ai distretti appartengono quei soldati, quegli smobilitati che vivono, che abitano di regola in località assai vicine a quelle dove il distretto si trova.

La differenza tra i due sistemi porterebbe senza alcun dubbio un enorme risparmio di corrispondenza, una maggiore possibilità di controllo, un contatto immediato e rapido degli stessi smobilitati e di quelle associazioni cui allude l'on. Bonardi nella sua interrogazione, che possono, anche collettivamente, farsi patrocinatrici dei legittimi interessi delle persone aspiranti alla pensione. Il servizio ne sarebbe senza dubbio molto semplificato.

La sola ragione che ci fa esitare ad adottare questo provvedimento è quella avanzata da competenti meritevoli di essere ascoltati per la loro autorità e per la loro esperienza, i quali dicono che, se si fosse pensato per tempo a questo provvedimento, avremmo risolto una parte notevole del problema, ma che ora il passaggio da un sistema all'altro, dato che si tratti di centinaia di migliaia di interessati, potrebbe portare una confusione anche superiore al beneficio che si spera di ottenere. Tutto ciò, naturalmente, sarà oggetto di maturo, meditato e ponderato esame e sarà risolto con tutta l'obiettività e col desiderio più vivo di giungere a mitigare un malcontento diffuso e giustificato.

***

Un'altra questione che si deve risolvere è quella del cumulo tra assegno di convalescenza e pensione. Perchè si verifica il fatto che molti sono mandati in congedo, ed aspirando alla pensione, nel periodo nel quale questo loro diritto non è riconosciuto, non hanno alcun assegno, anche se le loro infermità sono delle più gravi. Altri, con infermità più lievi, il cui diritto è però riconosciuto al momento del congedo, sono considerati in licenza di convalescenza, e percepiscono l'assegno dell'intiero stipendio.

A perfetta parità di condizioni, alcuni sono compensati in misura anche superiore a quella della pensione che dovranno poi percepire, ed altri non hanno alcuna forma di assistenza o di sussidio.

Liquidata la pensione essa, si aggiunge e non si sostituisce, agli assegni: e quindi per un certo periodo l'interessato percepisce assegno e pensione. La durata è talvolta lunghissima, ed in ogni modo affatto indipendente dalla gravità del bisogno.

Questo inconveniente deve essere tolto, ed anche qui i tecnici, con cui abbiamo pazientemente discusso, due sistemi presentano: o la immediata liquidazione provvisoria all'atto del licenziamento, salvo conferma, o la continuazione dell'assegno senza cumulo, fino al giorno in cui il soldato o l'ufficiale vengono posti in congedo, nel quale soltanto la pensione decorrerebbe.

L'uno o l'altro sistema sarà adottato, perchè certo il sistema attuale non può prolungarsi senza palese ingiustizia.

***

In sostanza, e chiedendo scusa alla Camera se sono entrato in soverchi particolari assicuro l'onorevole interrogante che il nostro compito ed il nostro proposito, ed anche il nostro dovere, è di imprimere a queste liquidazioni un ritmo ed un impulso più energico, più vivace, più continuo e più sollecito.

Questa ci sembra non solo una necessità suggerita dalla convenienza politica per evitare un malcontento che, ripeto, ha ogni giustificazione, ma anche un evidente, un elementare obbligo di riconoscenza verso i nostri valorosi combattenti. (*Approvazioni*).

***

Da ultimo riportiamo pure il testo di un telegramma diretto dall'on. Agnelli al Presidente dell'Associazione dei Mutilati e Invalidi di guerra in seguito alle sollecitazioni fattegli circa il miglioramento del regime delle pensioni.

In risposta al suo telegramma 31 maggio assicuro che i provvedimenti non soltanto promessi, ma formalmente deliberati dal Consiglio dei Ministri a favore dei mutilati e delle vedove di guerra avranno sollecita applicazione, tale essendo intendimento del Governo. L'intera legislazione sulle pensioni sarà oggetto di nuovo scrupoloso esame ispirato a criteri di giustizia e al doveroso riconoscimento dei titoli che i colpiti dalla guerra hanno alla gratitudine nazionale. Le istituzioni di previdenza e di collocamento troveranno adeguato sviluppo al Ministero del lavoro testè istituito.

Auguriamo che questioni così gravi e delicate, affrontate con sincera, buona volontà e ben sicura competenza, possano trovare una soluzione corrispondente alle giuste aspettative di quanti hanno tanto sacrificato alla Patria.

***

L'on. Agnelli, nel nuovo Ministero, rimane al Tesoro col ministro on. Meda; sicchè il deputato della nostra provincia, potrà continuare ad occuparsi più intensamente di questi problemi di grande interesse per i Combattenti. E ben speriamo che i provvedimenti da lui enunciati ed in via di attuazione, abbiano il desiderato sollecito loro compimento.

Interessi Cittadini
Relazioni del Commiss. Prefettizio sul Bilancio Preventivo 1920

Il presente *Bilancio di Previsione* per l'anno 1920, viene licenziato con insolito ritardo.

Ma mentre tale ritardo non ha nociuto nè all'interesse del Comune, nè al normale andamento dei servizi, ha invece giovato, in quanto ha consentito di accertare, prima della sua compilazione, quali erano le risultanze finanziarie liquide al 31 dicembre dello scorso anno, e di precisare maggiormente l'entità delle entrate e delle spese dell'esercizio in corso. E' infatti recentemente stata risolta in prefettura, fra le Rappresentanze dei Comuni, della Giunta Provinciale Amministrativa e delle varie categorie del personale la questione degli *Organici*, che interessa tanta parte della spesa.

Col presente bilancio si può ritenere chiaramente accertata la posizione finanziaria del Comune a tutto il 31 dicembre 1920.

Compito principale, essenziale dell'Amministrazione straordinaria di un Comune è appunto quello della sistemazione finanziaria di tutta l'azienda comunale, per modo che l'Amministrazione che sarà eletta dal suffragio popolare a reggerne le sorti ed a promuoverne l'incremento, possa, senza ulteriore perdita di tempo, innestare, sui risultati accertati, il proprio programma finanziario.

***

Il deficit presumibile al 31 dicembre 1920 in L. 519.000, è inscritto all'articolo 33 della parte prima entrata.

E' infatti necessario, nelle attuali contingenze, ricorrere a mutui colla Cassa Depositi e Prestiti, ed in caso di ritardo o di diniego totale o parziale da parte della detta Cassa, all'eventuale emissione di un prestito cittadino, al quale potrebbe ricorrere altresì la nuova Rappresentanza Comunale, pel finanziamento delle più urgenti opere pubbliche che credesse necessario eseguire prontamente ad attuazione parziale, immediata del proprio programma.

Mentre lo Stato e la Cassa Depositi e Prestiti, assillati dalle numerosissime richieste dei Comuni, non possono accogliere prontamente e totalmente le numerose ed ingenti richieste degli Enti Locali, l'appello alla Cittadinanza fatto dalla legittima Rappresentanza, è lecito sperare che potrà ottenere dal consenso e dal civismo di tutte le classi, ampio e soddisfacente accoglimento.

***

Il disavanzo previsto a tutto il 31 dicembre del corrente anno è il compendio complessivo di gestione di questi ultimi anni, e specialmente dei due ultimi esercizi, durante i quali il Comune — con mezzi pressochè uguali a quelli dell'ante guerra — dovette fronteggiare una situazione anormale e gravissima, quale non si era mai presentata fino ad oggi.

***

Non è possibile, nel chiuso dedalo dell'attuale sistema tributario degli E. L., trovare adeguata soluzione al grave ed urgente problema. Questo congegno complicato ed ingombrante, non rispondente alle maggiori necessità dei tempi nuovi, destinato a cessare col prossimo anno, sarà sostituito — se pure lo sarà — dal nuovo ordinamento tributario approvato coi Regi Decreti-Legge del 24 Novembre 1919.

***

Non è compito dell'attuale Amministratore straordinario del Comune, tracciare — e tanto meno attuare, per la imminenza dei comizi elettorali — un concreto sistema tributario, in base ai suddetti Regi Decreti-Legge, perchè mancano tuttavia molti elementi essenziali che potrebbero formare materia di studio.

Ciò non ostante le tasse furono ritoccate fino a quel limite che si è ritenuto compatibile, dato l'attuale ordinamento, colle presenti condizioni della economia, della produzione e della ricchezza cittadina, le quali subirono una radicale trasformazione e notevole incremento in confronto dell'ante guerra.

***

Le spese, pur contenute nei più ristretti limiti possibili, hanno dovuto forzatamente essere, nella maggior parte, aumentate, per il generale rincaro e la svalutazione del denaro, e per eseguire alcune opere, ripristinare certi servizi, che per forza maggiore furono messi in mora nei precedenti esercizi. E sopra tutto per evitare che l'attuale esercizio si chiuda ancor esso in disavanzo. Perchè è dalla esatta e non gretta valutazione delle presumibili spese, e dalla idoneità dei mezzi per sostenerlo, che i Comuni possono trovare un vero e solido assetto finanziario.

***

E qui la relazione prosegue enumerando le diverse variazioni apportate al bilancio e meritevoli di essere, in particolar modo, giustificate.

Fra esse, nella parte **ENTRATA,** notiamo:

Indennità per traverse provinciali. — Aumento di L. 5237,50 per canone di concorso della Provincia, triplicato per un triennio dal 1 Aprile 1920 al 31 Marzo 1923.

Concorsi per la pubblica istruzione. — La maggior previsione di L. 116846 rappresenta il concorso dovuto dallo Stato, per aumento di stipendio, ai maestri elementari.

Concorso del Comune per il carcere mandamentale. — L'aumento di L. 8250

rappresenta la maggior spesa di concorso dovuto dai Comuni del mandamento, specialmente per l'assunzione di un secondo guardiano.

Provento dell'acquedotto comunale. — La maggiore previsione di L. 33000 riporta lo stanziamento alla sua reale consistenza, secondo gli ultimi accertamenti. Il maggior utile netto è però di L. 14250. (Entrata L. 57000 - Uscita L. 42750).

Importo contravvenzioni. — Una maggiore previsione di L. 3000 per pene pecuniarie mette in relazione lo stanziamento cogli accertamenti verificatisi nel 1919.

Proventi dei cimiteri e servizi pubblici. — Il cospicuo aumento di L. 44000, già accertato nel decorso esercizio, rappresenta il maggior introito per inasprimento di tariffe e per nuove concessioni d'aree perpetue e trentennali.

Dazio consumo. — Stanziamento alla lettera *B*, dazio sui foraggi, ridotto da L. 20000 a L. 10000 per minor numero di quadrupedi; lettera *C*, dazio sull'energia elettrica, aumento da L. 27000 a L. 31000 per continuo e costante incremento del consumo; lettera *D*, addizionale governativa sulle bevande vinose e alcooliche, sulle carni e tassa sul vino, è fatta una nuova inscrizione di L. 31876.

Tasse comunali. — Mediante opportuni ritocchi, la tassa d'esercizio e rivendita è portata da L. 60000 a L. 100000 e quella di famiglia da L. 100000 a L. 160000. Quella nuova sui locali è prudentemente calcolata per un gettito di L. 150000.

Sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati. — In conseguenza del quasi generale inasprimento di tutte le tasse, è creduto equo elevare la sovrimposta a favore del Comune da L. 170000 a L. 200155.

Sovrimposta del 10 % sulle imposte di Ricchezza Mobile e Sopraprofitti di guerra. — E' preventivato un gettito di L. 120000 contro L. 55000 inscritte nel 1919 per maggiori accertamenti a ruolo.

Ricavo scalfo piante comunali. E' una nuova entrata straordinaria di L. 14000 dovute dall'azienda annonaria per cedutole scalfo piante lungo il viale Milano e Giardino pubblico.

***

Nella seconda parte, **USCITA**, stralciamo:

Disavanzo amministrativo alla fine del 1919. — La sollecita compilazione del consuntivo dello scorso anno ha consentito di accertare un disavanzo di L. 220607,24 così costituita:

a) deficit amministrativo accertato per il 1919 L. 50018,79 mentre era invece stato preventivato un avanzo amministrativo di L. 37181,85;

b) importo di forniture e spese diverse non prevedute e non dilazionabili, autorizzate durante l'esercizio per L. 170678,45.

Interessi passivi. — La maggior previsione di L. 12586,05 è dovuta per la massima parte ad interessi su Conti Correnti presso le banche.

Personale. — Segnaliamo i seguenti aumenti di spesa: per l'Amministrazione municipale L. 68000; dazio consumo L. 10130; orologi pubblici Lire 244; polizia urbana Lire 32544; spazzini Lire 29300; levatrici L. 6188; servizio necroscopico e cimiteri L. 16370; vigilanza igienica L. 11270; macello pubblico L. 14100; carcere L. 11200; ufficio tecnico L. 34449; direzione didattica e bidelli scuole elementari L. 31761; scuola tecnica (segretario e bidelli) L. 9726.

Riguardano, nella quasi totalità, gli aumenti degli stipendi, assegni e salari al personale dipendente dal Comune, in forza dei nuovi capitolati organici.

Si aggiungano gli aumenti di: L. 39500 per imposta R. M. sugli stipendi degli impiegati; L. 38200 contributo ordinario alla Cassa di previdenza impiegati e salariati; L. 25000 contributo al Monte pensione insegnanti in relazione degli aumenti degli stipendi e salari. Dette imposte e contribuzioni, per lunga consuetudine, sono assunti a carico comunale.

Complessivamente, un aumento di spesa di L. 378000.

Moltissimi altri articoli subiscono aumenti più o meno notevoli. L. 1500 la quota dovuta ai vigili per contravvenzioni; L. 2000 la nettezza ed inaffiamento delle vie; L. 3000 le spese di spedalità; L. 2034 per diverse spese per la Scuola Tecnica; L. 7000 manutenzione cimiteri; L. 21200 per il carcere giudiziario; L. 12000 per l'illuminazione pubblica; L. 55000 per la manutenzione stradale.

Stipendio ai maestri elementari. - L'aumento da L. 99448,85 a L. 215000 è dovuto all'applicazione delle nuove tabelle portate da Decreto Luglio 1919; nello stesso articolo è stato aggiunto uno stanziamento a calcolo di L. 103680 quale fondo per nuovi aumenti di stipendi da deliberarsi d'accordo con gli altri Comuni aventi le scuole autonome.

Indennità e rimborsi spese per l'Amministrazione straordinaria del Comune. — E' un nuovo articolo con lo stanziamento di L. 8000 a calcolo.

Piantagioni. — Un aumento di L. 2800 per piante collocate al giardino ed in vie e piazze diverse.

Opere edilizie. — Uno stanziamento di L. 267000 per spese straordinarie votate dal Consiglio Comunale nella seduta del Dicembre 1919 e per il quale è in corso la pratica di un mutuo con la C. D. D. P. P.

Per servizio automobilistico sono inscritte ex novo L. 5000 per contributo annuale e temporaneo del Comune; e L. 2000 quale concorso del Comune per un monumento ai gallaratesi caduti per la Patria.

***

E' infine opportuno far presente che il disavanzo della Congregazione di Carità al 31 dicembre 1919 ascende a L. 78.611,15. Tale spesa, a norma del Decreto L. T. 14 Febbraio 1918, N. 277 è a carico del Comune. Ma non si è inscritta nella parte passiva del bilancio per non portargli un ulteriore ingente aggravio e perchè si ha ragione di credere di poter rimborsare tale spesa cogli utili netti della Azienda Annonaria, come si è praticato anche in passato.

***

Nell'accingersi allo studio del presente bilancio l'attuale Amministratore straordinario, si è prefisso di raggiungere due scopi essenziali. Assestare la posizione finanziaria del Comune e valutare colla maggiore possibile precisione, in base ai nuovi elementi di costo le spese strettamente occorrenti pel normale andamento dei servizi cittadini.

E' infatti urgente apprestare — sia pure ricorrendo a mezzi straordinari — all'Amministrazione del Comune mezzi adeguati per la normale ripresa del ritmo della sua feconda attività. Conservare il Bilancio nelle condizioni pressochè uguali a quelle dell'ante-guerra non è più possibile.

Questa è la realtà.

A tale scopo devesi posporre qualsiasi altra apprezzabile considerazione finanziaria o di semplice opportunità, prescindendo da ormai sorpassate formole burocratiche o regolamentari.

Domani la situazione potrà essere valutata, analizzata, sintetizzata nei pubblici comizi. La cittadinanza, colla chiara visione dei bisogni e delle necessità gravi ed impellenti della storica ora che volge, saprà scegliere la sua via per dare al Comune, assorto a maggiori e più vasti e nuovi compiti sociali, un più largo respiro; e si stringerà sempre più idealmente intorno al suo Municipio con alto e puro sentimento di civismo.

L'anima collettiva Gallaratese è sana, rigogliosa, potente. Esce dal lungo doloroso periodo della guerra, nella quale pure si distinsero i suoi Figli, coll'irrefrenabile desiderio di risorgere a nuova vita.

Le sue magnifiche energie già affermatesi vittoriosamente nel campo del lavoro, delle industrie e dei commerci, faranno sì che anche la vita del Comune risorga per il progrediente suo sviluppo, verso migliori destini.

CRONACA DEL LAVORO

Lo sciopero ferroviario a Gallarate.

Martedì mattina era stato annunciato in stazione l'arrivo, da Milano, di un treno viaggiatori condotto da soldati del Genio Militare.

Se arriva il treno coi militari conduttori, andiam via noi, si dissero i ferrovieri tra di loro, e preavvisarono il capo stazione.

Infatti, verso le 10, arrivato il treno, un capo partito ferroviario, che attendeva, visti i militari, diede il segnale convenuto e, tutti i ferrovieri, compresi gli operai dell'officina di riparazioni, abbandonarono prontamente il lavoro.

Giovedì sera venne tenuto, in Broletto, un comizio, per spiegare le cause dello sciopero. Molti furono gli oratori, fra cui l'on. Campi e due anarchici. Nulla di nuovo dissero intorno alle cause dello sciopero che non fossero già note attraverso i giornali.

Lo sciopero degli operai addetti alle fabbriche di pesi e misure.

Dal pomeriggio del giorno 11 corr. sono in sciopero gli operai delle fabbriche di pesi e misure della nostra zona. Essi presentarono il 17 maggio, a mezzo della F. I. O. M. un memoriale richiedente aumenti di paga e gli industriali, dopo una riunione preliminare alla Sottoprefettura di Gallarate e una successiva adunanza alla Federazione Industriali, invitarono la commissione operaia ad un abboccamento per spiegare le ragioni per le quali ritenevano che il memoriale, trattandosi di un'industria appartenente alla meccanica, dovesse discutersi in sede di trattative generali già preannunciate per tutti i meccanici d'Italia.

Tuttavia gl'industriali si dichiaravano disposti a rimettere la questione alla sede centrale del loro Consorzio Lombardo, a cui aderiscono, a mezzo della sezione di Gallarate; ma la commissione operaia dichiarò di non poter entrare in questo ordine di idee e fece proclamare lo sciopero.

La stessa commissione però accettò l'invito ad un convegno a Milano, secondo la proposta degli industriali, ed il 15 corr. si convenne che per il momento gl'industriali si sarebbero limitati a concedere un aumento della indennità caro-viveri. Là discussione continuò a Gallarate il 17 corr., ma non essendosi potuto raggiungere l'accordo sulla cifra di aumento, lo sciopero prosegue.

Agitazione magistrale.

Da qualche tempo si è manifestata una viva agitazione fra i maestri dei comuni autonomi della provincia di Milano, i quali chiedono di essere parificati, negli stipendi, agli impiegati comunali di pari grado e categoria.

Di fronte a questa ingiustizia, il sindaco di Busto Arsizio, sig. Azimonti, ha invitato ultimamente i suoi colleghi ed i commissari autonomi, per prendere gli accordi sull'opportunità di migliorare le condizioni economiche degli insegnanti.

In tale riunione si è votato un ordine del giorno in cui, pur riconoscendo giuste le richieste dei maestri, i Sindaci invocano provvedimenti dal governo perchè i bilanci comunali vengano reintegrati delle somme che occorrono per gli opportuni stanziamenti.

Ma la classe magistrale che non può accontentarsi di buone parole, in un'adunanza tenuta a Milano, ha incaricato una Commissione formata dei rappresentanti dell'*Unione*, del *Sindacato* e della *Tommaseo* perchè si recasse dal Prefetto e gli esponesse la situazione e le richieste di tutta la classe senza distinzione di tendenze. Il Prefetto ha riconosciuto che le richieste rispondono a un senso di giustizia e di opportunità, e dal canto suo ha promesso di compiere ed approvare tutte quelle proposte che venissero presentate dai singoli comuni per aumenti di stipendio agli insegnanti elementari, così come è avvenuto per gli altri impiegati e salariati comunali.

Speriamo che, eliminata una tale difficoltà, i Sindaci e i Commissari sappiano compiere anche il loro dovere senza aspettare la mamma governativa, risparmiando un'agitazione pericolosa, che potrebbe culminare anche con un pronunciamento serio e gravoso di conseguenze, specialmente ora che si avvicina il periodo degli esami.

A Gallarate i maestri, che hanno già fatto causa comune cogli impiegati comunali nell'ultimo sciopero, vollero conferire in proposito col Commissario Prefettizio, il quale ha dato loro affidamento che qualora si fosse vinta l'opposizione dell'Autorità tutoria, gli insegnanti potevano ritenersi sicuri di essere parificati agli altri impiegati, perchè a tale uopo si è già stanziato in bilancio la somma occorrente.

Per la mancanza di spazio dobbiamo rimandare al prossimo numero la continuazione dell'articolo «La scuola rurale».

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio, ha preso, fra l'altro, le deliberazioni seguenti:

ha accordato all'ingegnere A. Servi, Capo dell'Ufficio tecnico municipale, una licenza straordinaria per ragioni di privati interessi dal 15 Giugno al 31 Agosto, senza stipendio, affidando le funzioni di supplenza nella Direzione dell'Ufficio Tecnico al primo assistente Geom. Franco Bongiorni e la direzione dell'acquedotto al secondo assistente Geometra Basilio Prandina;

ha deliberato di vendere la legna di proprietà del Comune proveniente dallo spoglio delle piante ornamentali, depositata nel cortile del Palazzo delle Scuole Secondarie, calcolata in quintali 1132, all'Azienda Annonaria Comunale al prezzo di L. 10 al quintale;

ha affidato al Geom. Franco Bongiorni, assistente tecnico, l'incarico di compiere con l'aiuto di un vigile e di un cantoniere, le operazioni di accertamento e di controllo per l'applicazione dell'imposta sui locali, munendolo di speciale delega con facoltà di accedere ai locali soggetti all'imposta.

Questione ospitaliera.

Il Commissario Prefettizio, prese in esame le comunicazioni fatte dalla Deputazione provinciale di Milano e dalla rappresentanza esecutiva dei Comuni foresi dell'ex ducato di Milano per la questione ospitaliera, e le successive proposte fatte da un gruppo di Sindaci dissidenti; ritenendo che la rinuncia piena e perpetua al diritto di assistenza dell'Ospedale Maggiore a favore del Comune di Milano e le condizioni alle quali la rinuncia stessa dovrebbe essere subordinata, sia provvedimento di tale importanza e responsabilità morale e finanziaria che eccede la competenza del Commissario straordinario, per un doveroso riguardo alla Amministrazione comunale che riuscirà eletta nei prossimi comizi, ha deliberato di sospendere ogni decisione al riguardo.

Nuovo capitolato per il servizio ostetrico.

In seguito alla circolare del Prefetto, con cui viene fatto invito alle Amministrazioni Comunali di concretare e sollecitare l'approvazione del nuovo capitolato tipo per l'assistenza ostetrica deliberato dalla Giunta Provinciale Amministrativa e dal Consiglio Provinciale sanitario di Milano, il Commissario Prefettizio ha in questi giorni deliberato di approvare il detto capitolato per le tre condotte ostetriche del Comune, senza ripartizione delle condotte, come già è praticato da oltre un ventennio senza mai dare luogo a lagnanze.

Lo stipendio viene stabilito in L. 1500, oltre una quota complementare mobile, che, per il triennio 1920-1922, è stata fissata in L. 500. Dal 1 gennaio 1920 e fino a quando non sarà riveduto e compilato il nuovo elenco dei poveri del Comune, per la cura gratuita delle povere oltre il numero di 1500, è assegnato ad ogni levatrice il compenso annuo di L. 500 in acconto e salvo conguaglio. Il compenso definitivo, sarà computato dividendo il numero complessivo dei poveri in tre parti eguali.

L'on. Agnelli alle feste di Praga.

Il Commissario Prefettizio ha delegato S. E. Agnelli, Sotto Segretario al Tesoro, a rappresentare la Città di Gallarate, alle feste federali ginnastiche boeme che avranno luogo a Praga dal 25 al 30 corrente mese.

Nomina di insegnanti elementari.

Su conforme relazione del Direttore Didattico delle Scuole elementari dei Sobborghi, ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina di almeno due insegnanti, essendo ancora scoperti nelle dette scuole sei posti, attualmente occupati da maestre provvisorie, il Commissario Prefettizio, visti gli atti dell'ultimo concorso e le relative graduatorie, ha deliberato di nominare le signorine Cesarina Bianchi e Vittorina Vaglienti, uscite prime in graduatoria, dopo le sei già elette con deliberazione commissariale 2 Febbraio 1920, destinandole alle scuole dei sobborghi vacanti di titolari.

Diffondete l'UNIONE

NOTA BENE

La *Lotta di Classe* tiene sempre a disposizione per noi un sacco di parole grosse ed insolenti.

E non ci meravigliamo.

Troviamo anzi naturale che così faccia, perchè è quello che vuole il suo pubblico, al quale, il ribattere ed il contraddire gli avversari senza usare parole forti, epiteti ingiuriosi ed offensivi, non piace, non soddisfa, non dà la sensazione di avere ragione.

È logico, è naturale.

Però, a noi, non fa nè caldo, nè freddo; nè tantomeno ci disturba la digestione, nè ci toglie il buon umore.

L'*Unione* — checchè ne pensi e scriva la *Lotta* — continuerà per la sua strada sempre fedele alla sua bandiera di democrazia, segnacolo di ordine, di libertà, di giustizia per tutti.

Buone o grame che siano le nostre idee, giuste o errate le nostre tendenze, esse sono il patrimonio della nostra coscienza, sempre mantenuta libera ed indipendente nella buona come nell'avversa fortuna. Mai l'abbiamo trafficata, mai l'abbiamo piegata al calcolo degli interessi, delle convenienze, delle vane ambizioni.

Questo è il vanto, l'orgoglio dell'*Unione*; di questo modesto foglio di battaglia e di idee, che sa il proprio dovere d'oggi e di domani, che ha chiara la consapevolezza del continuo divenire della democrazia.

Ed è subdolo artificio di polemica quello della *Lotta* di indicare l'*Unione* come invasa da fobia antisocialista ed antiproletaria.

No. Nessuna fobia abbiamo contro il socialismo; nessuna avversione abbiamo verso le classi lavoratrici e proletarie. Noi amiamo sinceramente queste; rispettiamo quello. E in molte occasioni lo abbiamo dimostrato.

Noi avversiamo invece, **tutti** coloro che, sabottatori *idioti e nefandi* della guerra ieri, oggi, sfruttando, in mala fede, gli inevitabili disagi lasciati dalla guerra (comuni a tutti i paesi del mondo) ed approfittando delle particolari gravissime difficoltà d'ogni ordine in cui si dibatte il paese, vanno — con una propaganda torbida e veemente - sconvolgendo ogni senso di libertà, di diritto di giustizia, di umanità.

«*Tanto peggio, tanto meglio*» è il motto di costoro, tendenti ad instaurare il «nuovo ordine» sotto la dittatura del proletariato; assurde e perniciose ideologie che — come già si è dimostrato altrove — non possono avere pratica e permanente attuazione, e che — secondo il nostro modo di vedere — riverserebbero danni gravissimi su quelle stesse masse di proletari, a favore delle quali si vorrebbe tentarne l'applicazione.

Si capisce quindi benissimo che *Unione* e *Lotta* siano distaccate da un solco profondo.

E l'*Unione*, non curandosi delle grosse parole del foglio massimalista, continuerà con sincerità, con onestà, con fede a lavorare per le sue idee.

E nel compimento di questo lavoro, che è un alto dovere, essa non desidera altro che l'approvazione degli amici di fede, il consenso di tutti gli uomini devoti alle idee di libertà, di ordine, di progresso.

L'Unione.

Concorso a 100 posti di Pretore

Con decreto ministeriale 8 Maggio 1920 è aperto un concorso speciale per la nomina a 100 posti di Pretore a norma del Regio Decreto-Legge 21 dicembre 1919 n. 2488.

Le norme per tale concorso che scadono col 30 Giugno 1920 sono estensibili presso il Sig. Pretore del Mandamento di Gallarate.

I posti che vengono messi a disposizione nel distretto di Milano sono i seguenti: Preture di Abbiasegrasso, Belgioioso, Borghetto Lodigiano, Casalpusterlengo, Chiavenna, Codogno, Gorgonzola, Grossotto, Missaglia e S. Angelo Lodigiano.

CRONACA CITTADINA

Il comm. Avv. Renato Piceni.

Molti sono gli amici e conoscenti che ci chiedono continuamente notizie della salute del nostro amato Renato.

Siamo lietissimi di poter dare a tutti buone nuove e di annunciare che da Sabato scorso si è trasferito al suo tanto caro *Cuirone*, per ivi passare il primo periodo di convalescenza.

E certamente, nel paesello a cui lo legano antiche tradizioni famigliari e tanti affetti, nella riposata calma delle sue verdeggianti ed amene colline, dove l'aria è pura e salubre, l'amico nostro potrà ritrarre pronto e grande giovamento per la sua salute. E tutti, indistintamente, glielo augurano di cuore.

Sottoscrizione cittadina, promossa dal Comitato Gallaratese della "Dante Alighieri„ in unione al Municipio, per l'erezione di un monumento in memoria dei caduti per la Patria.

In seduta del giorno 14 Giugno 1920, il Consiglio Direttivo della « Dante Alighieri » ha deliberato (in seguito anche al voto espresso dai soci nell'assemblea del 21 - 3 - 1920) di promuovere una sottoscrizione pubblica per l'erezione di un monumento in memoria dei caduti in guerra, e d'accordo coll'on. Commissario Prefettizio Comm. Giuseppe Borgomaneri, ha costituito un Comitato Esecutivo composto dei Signori:

Comm. Giuseppe Borgomaneri, *Commissario Prefettizio*; Comm. Avv. Renato Piceni, *Presidente della « Dante Alighieri »*; Cav. Emilio Sacconaghi, Cavalier Rag. Enrico Macchi, *Vice Presidenti della « Dante Alighieri »*; Ragionier Carlo Boldi, Cap. Ing. Cav. Stefano Calcaterra, Cav. Uff. Cesare Macchi, Cavalier Uff. Rodolfo Mauri, Cav. Dottor Carlo Ranchet, *Consiglieri della « Dante Alighieri »*; Cesare Milani, *Segretario-Cassiere della « Dante Alighieri »*; Giuseppe Minoli, Cav. Stefano Rossini, Capomastro Giovanni Sartorio, *Revisori dei Conti della « Dante Alighieri »*; Commendatore Giovanni Bossi, Comm. Alessandro Maino, Comm. Pietro Bellora, Olinto Pasta, Cav. Uff. Carlo Borgomaneri, Giacomo Sacconaghi, Desiderio Venegoni, Avv. Giuseppe Alberti, Ernesto Caroli, Pietro Crosta, Erminio Forni, Giuseppe Macchi, Alceste Pasta, Alfredo Seveso, Avv. Guido Sironi.

***

1.ª lista di sottoscrizione:

Comune di Gallarate L. 2000; Comitato della « Dante Alighieri » L. 1000; Comm. Giovanni Bossi L. 3000; Banca di Gallarate L. 5000; S. A. Introini e C. L. 3000; Pompeo e Peppino Guenzani L. 500; Cesare Macchi & C. L. 5000; Cav. Uff. Antonio Maino L. 3000; Comm. Alessandro Maino L. 3000; Fratelli Maino e C. L. 5000; Totale L. 30.500.

Le sottoscrizioni si ricevono presso i membri del Comitato.

Agli Amici della Musica.

Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera aperta alla:

Società degli amici della musica.

L'idea di una società degli Amici della musica, è felicissima. Sia lode dunque ai coraggiosi artisti e cultori che, animati da veri sentimenti d'arte, vollero dar vita a cotesta società, disposti anche a sacrifici pur di riuscire nel nobile intento. E chi non può essere certo del successo di questa iniziativa?

Io scrivente, modesto figlio dell'arte, ha avuto campo di constatare, nella recente stagione d'opera al *Condominio*, come il pubblico di questa simpatica Gallarate sia molto intelligente, senta, discerna e sappia gustare con fino intendimento la buona musica. Ma, per formare nel cittadino una buona e solida cultura intellettuale, musicalmente parlando, non basta certo una stagione d'opera lesinata una volta tanto, sia pure senza economie.

Per educare il pubblico occorrono i classici.

Mi risulta che si è formata e si sta formando un'orchestra con elementi cittadini: So pure che la bacchetta verrebbe affidata ad un valoroso maestro che stimo ed apprezzo moltissimo; ma, ammesso che egli riesca ad ottenere un buon affiatamento, questo basterà soltanto per la parte orchestrale e sinfonica.

E i solisti? I virtuosi, così detti?

Poichè lo scopo della società, come tutte le società congeneri, dev'essere quello di eseguire e far eseguire musica classica da valenti concertisti, troverei opportuno invece venisse anche lanciata l'idea di una Scuola popolare di musica. La scuola è la fucina degli artisti; dalla scuola si possono avere i virtuosi.

A Varese, da vari anni, un mecenate più che filantropo, il Comm. Edoardo Chiesa, ha impiantato e sostiene tutt'ora con fondi propri la Scuola musicale *Pergolesi*. Detta scuola oggi, giustamente, è posta a livello di qualunque R. Conservatorio per la serietà degli insegnamenti che si impartiscono. Di quanto dico ne fa fede la stampa e il pubblico unanime di Varese che, godendo due ore di raccoglimento intellettuale ogni sabato sera nei concerti che si danno nel salone municipale, tributa larga messe di applausi agli alunni e insegnanti tutti.

Varese ormai fa concerti e dà stagioni d'opera, con elementi propri compresi i coristi, essendovi anche un'ottima scuola corale.

E concludo chiedendo: Possibile che in Gallarate non vi sia un Comm. Chiesa?

Non faccio nomi; ma è noto a tutti che molte persone facoltose danno parecchie migliaia di lire in beneficenza; fra essi uno spende centinaia di migliaia di lire all'anno per aiutare e sostenere opere filantropiche. Ecco il Comm. Chiesa di Gallarate.

Società degli « Amici della musica », ho voluto anch'io lanciare un'idea: Se è buona, a voi il raccoglierla e dargli vita.

V....

Associazione "Amici della Musica„

Martedì 15 corr. si tenne la seconda adunanza degli aderenti all'Associazione, ed in essa venne discusso ed approvato all'unanimità, lo statuto sociale, le cui linee principali sono le seguenti:

Assoluta apoliticità dell'Associazione; esclusione di ogni finalità di lucro individuale; divisioni dei soci in quattro categorie: *Onorari* – i quali favoriscono l'azione della Società col prestigio del nome, del grado o con speciali benemerenze; *Sostenitori* – quelli che pagano più di una quota; *Ordinari* – che pagano una quota annua di lire 50; *Aggregati* – quelli che prestano la loro opera di esecutori senza versare alcun contributo finanziario all'associazione, nè pretendere compensi per le loro prestazioni.

Le adesioni pervenute nella prima settimana sommano a più di centocinquanta.

***

I Soci sono nuovamente convocati in assemblea per la sera di martedì 22 corrente alle ore 21 nella Sala Consigliare del Municipio, col seguente ordine del giorno:

1.º) Ratifica dello Statuto Sociale;

2.º) Nomina del Consiglio Direttivo;

3.º) Eventuali.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino„

Elenco dei nuovi libri acquistati:

M. D'Azeglio - I tutti di Lombardia; *N. Tommaseo* - Rome et le Monde - Il duca d'Atene; *Gen. Ettore Viganò* - La nostra guerra; *D. Tuniati* - Le galere; *V. Mantegazza* - L'isola d'Elba; *M. Limoncelli* - La Baccante; *E. A. Butti* - Sempre così; *P. Bourget* - Laurence Albani; *G. A. Borgese* - Storia della critica romantica in Italia; *D. Niccodemi* - La morte in maschera; *M. Messina* - Alla deriva; *Rosso di San Secondo* - Le donne senza amore.

Correggiamo....

Abbiamo riferito che i socialisti avevano impedito, con violenze e minacce, la partenza di un treno speciale del tram, che doveva trasportare associazioni del partito popolare a Busto Ars.

Siamo stati male informati.

I tramvieri avevano già deciso il boicottaggio: infatti la stazione rimase chiusa ed il treno non venne effettuato, nonostante che la Direzione del tram avesse assunto formale impegno.

Non ci sono state le minacce: rimane la violenza usata verso un partito, la violazione del diritto alla libertà.

Fuori, sul piazzale, dei socialisti vigilavano la scena di coloro che, giustamente – ma invanamente – protestavano.

Di coteste violenze la *Lotta di Classe* è contenta? S'accomodi pure. E scriva ancora, un'altra volta: *« quella brutta razza di spia e di poliziotto che ha scribacchiato la nota dell'*Unione..... ».

Cotesta prosa ci mantiene il buon umore.

Società Ginnastica Gallaratese.

Giovedì prossimo 24 corr. alle ore 21, nella palestra di questa società, verrà offerta una bicchierata in onore della squadra che partecipò al concorso ginnastico di Venezia, e nel quale riportò le migliori premiazioni.

I soci sono invitati di intervenire per rendere più sentito il doveroso omaggio ai bravi ginnasti.

STATO CIVILE

dal 11 al 16 Giugno 1920.

NATI N. 4 — Maschi N. 1 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Usai Salvatore, Ufficiale R. Esercito, con Longevi Anita, civile — Bossi Giuseppe, operaio, con Brugnoli Maria, tessitrice — Fontana Giovanni, operaio, con Oldrini Pasqualina — Montagna Camillo, impiegato, con Tosi Andreina, civile.

MATRIMONI.

Motta Antonio, meccanico, con Mariani Maria, tessitrice — Vajani Paolo, viaggiatore di commercio, con Piotti Laura, civile.

MORTI.

Caruggi Giovanna, d'anni 65, casalinga — Bertolotti Francesca, d'anni 86, casalinga — Locarno Vincenzo, d'anni 37, fruttivendolo.

Sport

Corsa Ciclistica.

Lo *Sport Club Audace* di Mezzana Superiore ha indetto per il 29 corr. una grande corsa ciclistica, libera a tutti, sul percorso: Mezzana-Lesa e ritorno. (Chilometri 60). Premi: Medaglia d'oro con contorno d'argento e diploma al primo arrivato; medaglie vermeil, d'argento e di bronzo ai susseguenti arrivati.

Alla Società che avrà nn maggior numero di arrivati nel tempo massimo (ore tre) sarà data una medaglia d'argento, dono della Deputazione provinciale di Milano.

Tassa d'inscrizione L. 3.

La partenza è fissata alle ore 14,30 da Mezzana.

Sport.

Domenica scorsa, nel pomeriggio, ebbe luogo, presso la nostra Società Ginnastica, una accademia di ginnastica, che riuscì in modo veramente brillante.

Il numeroso pubblico, che colla sua presenza ha voluto portare omaggio ai nostri ginnasti, ha avuto campo di assistere a molti e svariati esercizi diretti dal maestro Gagliardi ed eseguiti dai ginnasti con indiscussa precisione.

Dopo avere svolto in modo impeccabile gli esercizi del recente Concorso di Venezia, la Squadra si produsse agli attrezzi con esercizi individuali, dove i bravi ginnasti seppero riscuotere applausi in molte occasioni.

Ecco pertanto l'esito delle Gare: Campionato 1920 Società Sempre Liberi: 1.º Giani Amedeo; 2.º a pari merito Saporiti Giovanni e Ceresa Luigi; Salto in alto: 1.º Mazzucchelli Luigi; 2.º Tronconi; 3.º Macchi; Salto in lungo: 1.º Tronconi; 2.º Mazzucchelli; 3.º Listi; Nella corsa podistica Km. 5 arrivarono: Listi (fuori gara) 1.º Ceresa Luigi; 2.º Giani A.; 3.º Gorla I.; 4.º Demelli G.

Lutto.

A Milano, Martedì u. s., improvvisamente spirava il Sig. Ambrogio Oliva, noto a Cassano, perchè qui usava trascorrere buona parte dell'anno, nella massima semplicità della famiglia.

Alla famiglia Oliva, che piange la morte del loro caro, giungano le nostre più sentite condoglianze.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

SOMMA LOMBARDO

Neo Cavaliere.

Con recente decreto l'egregio nostro assessore Silvio D'Amici, è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia. La notizia, è stata appresa colla maggiore soddisfazione da tutta la cittadinanza, che ha imparato ad amare e da stimare l'egregio amministratore, dal cuore d'oro, che ha svolta una fervida opera di bene nei cinque anni che è al comune, e particolarmente nella sua azione di Assistenza Civile nei difficili periodi della guerra.

Da queste colonne amiche, noi siamo lieti di associarci al vivo compiacimento generale per la ben meritata onorificenza, che premia e riconosce una proficua vita di lavoro fecondo e l'alta e squisita azione altruistica spiegata nell'interesse del popolo

Commiato.

A salutare l'ottimo nostro Maresciallo dei RR. Carabinieri, comandante la locale stazione, trasferito a sua richiesta a Firenze è quella scuola Sott'ufficiali, si sono riuniti nel salone della nostra fiorente Canottieri « Volontas » un largo stuolo di amici e di estimatori per una cordiale bicchierata.

Crisi Comunale.

Per domani, alle ore 14, sono convocati i Consiglieri comunali per deliberare in merito alle dimissioni della Giunta Municipale.

CASORATE SEMPIONE

Nell'*Unione* del 5 corr. venne già pubblicata una nota di sottoscrittori pro monumento ai caduti per la Patria. Fra i nomi indicati è doveroso far rilevare che quelli di: Appikofer, Ronconi Geremia e Silvio Ughetta Maria, Pipistrelli Giuseppe, Coglio Maria ved. Pipistrelli, Debernardi Alessandro, Arturo di Aless., Alberto di Aless., Angela Tamburelli per una complessiva somma di L. 1000, sono tutti concittadini residenti a New-York, e la somma venne raccolta dal solerte sig. Francesco Ughetta.

Vadano quindi i più sentiti ringraziamenti a quegli amici concittadini d'oltre mare, i quali così tanto spontaneamente concorrono all'opera nostra. Ed un plauso particolare all'opera fruttuosa del nostro sig. Ughetta, che ha saputo raccogliere nel suo viaggio in America ben L. 6746,50 per la nostra sottoscrizione.

Inaugurazione del Gagliardetto della U. O. E. I.

Domenica 13 corr. con riuscitissima cerimonia, ebbe luogo nelle piante del Foino, l'inaugurazione del gagliardetto della locale Sezione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani, donato dalle gentili signorine socie della U. O. E. I. Casoratese.

La simpatica festa, malgrado il tempo e lo sciopero ferroviario avessero impedito un più largo intervento degli *Uoeini* delle Sezioni lombarde, riuscì ottimamente ed il nuovo vessillo venne salutato entusiasticamente. Madrina fu la signorina Leonilde Origgio.

La sezione *Uoeini* di Casorate conta oggi ben 240 soci.

Pro monumento ai caduti.

Il 31 u. s. Maggio il Comitato promotore tenne una riunione in cui vennero prese diverse importanti deliberazioni, fra l'altro, la cancellata del monumento e le predisposizioni per l'inaugurazione.

Ecco intanto le nuove sottoscrizioni:

Somma precedente L. 19075.25 — Pastorelli Giovanni (2ª offerta) L. 10 — Porrini Giuseppe fu Ilario L. 10 — Mazzetti Antonio L. 8 — Luini Clementina L. 7 — Dettoni Angelo fu Ilario L. 6 — Crotti Pietro e Antonia L. 4 — Colombo Faustino L. 4 — Passerotti Filippo L. 4 — Chiaravalle Angelo L. 4 — Chiaravalle Antonia L. 3.40 — Chiaravalle Giuseppe L. 3 — Dettoni Antonio fu Ilario L. 3 — Porrini Giulio fu Ambrogio L. 3 — Pagliani Ambrogio L. 3 — Bagaglio Pietro L. 3 — Tarabbia Francesco L. 3 — Pastorelli Paolo (2ª offerta) L. 3 — Bianchi Luigia ved. Demelli L. 3 — Cattoretti Maria ved. De Bernardi L. 3 — Dettoni Giacomo fu Giuseppe L. 3 — Pastorelli Faustino L. 3 — Milani Francesco di Giulio L. 3 — Ferazzi Giuseppe L. 3 — Mattaini Alessandro L. 3 — Simonetta Felice L. 3 — Parolo Giovanni fu Ambrogio L. 3 — Limido Paolo L. 2.80 — Tamborini Luigi di Ilario L. 2.50 — Cattoretti Antonio L. 2 — Borra Ettore L. 2 — Adami Geromino L. 2 — Porrini Giuseppe fu Angelo L. 2 — Totale L. 19196.95

CASSANO MAGNAGO

Pro campo giuoco del calcio.

Continuazione sottoscrizione pro campo giuoco del calcio.

Somma precedente L. 1.304. — Ceresa Rinaldo L. 10 — Corezza Umberto L. 10 — Demelli Luigi L. 10 — Sommaruga Luigi L. 10 — Brivio Giuseppe L. 10 — Salmoiraghi Giovanni L. 10 — Luoni Carlo L. 5 — Sommaruga Attilio L. 5 — Listi Antonio L. 5 — Ronchetti Angelo L. 5 — Ceresa Dante L. 5 — Retti Pietro L. 5 — Gabardi Mario L. 10 — Macchi Luigi L. 5 — Risetti Giuseppe L. 10 — Toguella Celeste L. 5 — Demelli Luigi L. 10 — Luoni Carlo L. 10 — Macchi Arturo L. 10 — Crosta Ottavio L. 5 — Bogni Luigi L. 10 — Montalbetti Ermes L. 10 — Brivio Amedeo 10 — Frolamarchi Guido L. 10 — Schram Giovanni L. 10 — Frascoli Ambrogio L. 5 — Montalbetti Luigi L. 10 — Crespi Arturo L. 5 — Caletti Ettore L. 10 — Nicora Giusep e L. 5 — Corezza Santino L. 5 — Mazzucchelli Pierino L. 5 — Maraggia Giuseppe L. 5 — Ricci Antonio L. 5 — Valentini Pietro L. 10 — Mazzucchelli Giovanni 10 — Canzioni Santino L. 5 — Crespi Egidio L. 5 — Mantori Antonio L. 10 — Lena Innocente L. 5 — Lieti Luigi L. 5 — Caletti Giulio L. 10 — Bossi Gino L. 5 — Sommaruga Arrigo L. 15 — Villa Visconteo L. 10 — Totale L. 1.640.

TRA LIBRI E RIVISTE

"TUTTO„

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA

Ecco il sommario dell'interessantissimo numero del 13 Giugno:

Cesare Sobrero, L'uomo nuovo — **Bisa,** Come vive e come si caccia l'elefante *(4 fotografie)* — **Nicola Misasi,** Cose vecchie e cose nuove: Sibari — **Giovanni Chioccola,** Fabriano, la città della carta *(6 fot.)* — **Miss Ada,** Il riso *(5 fotografie)* — **Maria Luccioli,** Il ghetto di Siena *(3 disegni)* — **Oreste Mosca,** Il Dodecanneso che si abbandona: Stampalia, nostro possedimento — **Giuseppina Coroneo,** Hai filato Barbara? Tessi: novella *(3 disegni di Argo)* — **Ebar,** Breve storia dello specchio — **Giuseppe Palumbo,** Italia sconosciuta: Attraverso il Busento *(10 fotografie)* — **Athos,** I miracoli della prestidigitazione — **Antonio Julia,** La « Gerusalemme Liberata » tradotta in dialetto calabrese — **Il Filatelico,** Esposizione di francobolli *(12 fac-simili)* — **Luigi Rusticucci,** I « rats d'Hôtel » — **G. Faldella,** Un ministro che non è ancora cavaliere *(1 ritratto)* — **Tutto,** La situazione economica dell'Italia illustrata dal comm. Pogliani a New-York — **Mario D'Aspe,** Il mondo a rumore: notturno sentimentale — **Raffaello Biordi,** Pittoreschi cantucci d'Abruzzo *(4 fotografie)* — **S. Bellomia Adamo,** Particolarità di uomini grandi — **Fabrizio Romano,** Le catastrofi nell'infinito *(1 disegno)* — **Relater,** Cappelli e tetti.

CRONACHE: DIEF: Variazioni vaticane: L'enciclica di Benedetto XV « La Chiesa e l'Italia » *(1 ritratto)* — EVI: Invenzioni e Scoperte — MASACCIO: Pagina gaia — Dott. CRE...: Consigli del dottore — GRAFOS: Grafologia — Avvocato ROBERTI: Pagina legale — CENERENTOLA: Cucina — MIRANDOLINA: Moda *(4 figurini)* — **G. Mattia, M. Schiavo,** La pagina dei lettori — TRISTANO: Enigmistica.

4 tavole fuori testo - 4 pagine e copertina a colori.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

Assistenza ai congedati malarici.

Il Ministero del Tesoro - servizio dell'assistenza militare e delle pensioni di guerra - ha emanato alcune disposizioni, forse meglio pensate di altre del genere finora emanate, che noi riassumiamo, perchè sieno portate a conoscenza di chi ne può aver interesse.

Premesso che il malarico di guerra nella quasi totalità dei casi, contrariamente a quanto, erroneamente, da alcuni vien ripetuto, *non ha in nessun modo diritto ad una pensione privilegiata* (criterio, questo che risponde al principio razionale, che ispira tutta quanta la legislazione delle pensioni, dappoichè la malaria convenientemente curata, *(deve generalmente considerarsi guaribile)* ha però diritto ad una assistenza speciale

ben diversa dalla comune; ed ancora ha il dovere, per sè, per la famiglia, per la società, di curarsi e collaborare quindi a debellare il male, che man mano verrebbe a depauperare l'integrità fisica della Nazione.

A cura del Sindaco di ogni Comune sarà apposto avviso pubblico affinchè tutti quelli che credano di essere nelle condizioni previste, si presentino all'Ufficiale Sanitario per essere iscritti nel numero dei congedati malarici per il trattamento curativo gratuito.

L'ufficiale sanitario, sia direttamente, sia con medici delegati dal Comitato provinciale per l'assistenza dei malarici, prenderà visione dei documenti militari, cioè del foglio di congedo e della scheda per malarici o, in mancanza, di qualsiasi altro documento o elemento dal quale risulti la presunzione che la malattia sia stata contratta od aggravata durante il servizio militare. Eseguirà infine, e lo farà eseguire da altro medico incaricato, la visita dell'infermo e determinerà la diagnosi clinica della malattia.

Il trattamento curativo consisterà nella somministrazione dei chinacei e degli altri farmaci sussidiari, che occorreranno per la guarigione. L'Ufficiale Sanitario ne dovrà perciò fare, mensilmente ed in tempo utile, la richiesta al Comitato Esecutivo dei medicinali presumibilmente occorrenti per la cura dei congedati malarici nei rispettivi comuni e vigilerà che i medicinali stessi siano dati solo agli aventi diritto.

I congedati malarici che presentino accessi febbrili malarici gravi e ravvicinati e che non possono avere una sufficiente assistenza a domicilio, potranno essere inviati alla cura ospitaliera.

L'Ufficiale Sanitario potrà disporre l'invio ad un ospedale militare nei limiti della disponibilità dei posti che a sua richiesta gli sarà segnalata dal Comitato provinciale. Qualora manchino letti disponibili o l'ospedale si trovi a notevole distanza dal luogo di dimora, gli infermi potranno essere ricoverati *in ospedali civili locali o viciniori*.

Le rette per le diarie consumate negli ospedali civili, nella misura segnata dalle leggi vigenti saranno a carico del Bilancio del Ministero del Tesoro.

Per i congedati malarici che presentino speciali forme gravi e recidivanti, malgrado la cura già detta, e sintomi di cachessia, sono istituiti, sotto la Direzione tecnica della Croce Rossa, quattro sanatori che uniranno la cura terapeutica del clima a quella dell'assistenza continua per parte di specialisti. Gli infermi avranno diritto al viaggio gratuito di gita e ritorno, al vitto gratuito ed al trattamento terapeutico.

***

Alle famiglie dei congedati malarici ricoverati negli ospedali militari o civili, sarà corrisposto il soccorso giornaliero. Il soccorso giornaliero decorre dal giorno dell'ingresso all'ospedale dell'infermo a seconda della partecipazione che il Sindaco riceverà dal Direttore dell'Ospedale militare o civile, e sarà corrisposto fino a 30 giorni dopo quello in cui il malarico avrà lasciato il luogo di cura. Per le famiglie dei congedati i quali saranno ricoverati nei Sanatori, sarà corrisposto con le stesse modalità amministrative un sussidio giornaliero di L. 5. Il sussidio decorrerà dal giorno della partenza del militare per il Sanatorio e avrà termine sette giorni dopo quello delle dimissioni dal Sanatorio stesso.

Le famiglie Crespi e Bianchi porgono sentite grazie a quanti contribuirono a rendere solenni le onoranze della cara estinta

GIOVANNA CARUGGI Ved. CRESPI

avvenuto il giorno 12 c. m.

Ringraziano in particolar modo la famiglia Cesare Bassetti e tutti quelli che nell'impossibilità d'intervenire inviarono condoglianze.

La famiglia del compianto

COLOMBO PIETRO

vivamente commossa delle attestazioni di stima e di affetto dimostrato al caro Estinto, ringrazia sentitamente tutti coloro che, personalmente o con scritti espressero il loro cordoglio e parteciparono al profondo suo dolore; ed in specie porge un ringraziamento alle Autorità locali, al M. R. Parroco e all'egregio dottor sig. Carboni.

Mornago, 14 Giugno 1920.

Dopo lunghi mesi di malattia spegnevasi in *Ponte Valtellina* il giorno 11 corr. il medico

Nob. Cav. Dott. Daniele Guicciardi

che per ben 25 anni fu medico di Samarate, sempre attivo, premuroso e benamato da ogni ceto di persone.

La popolazione tutta di Samarate esprime a Donna Dina dei Marchesi Terzi, che fu sua buona compagna, ed ai congiunti il suo cordoglio sincero e manda un ultimo e rico osequio saluto all'anima eletta e nobile del venerato estinto.

Giumasi Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Madama Picchio, Piccinelli & C.

Vendesi in Samarate, a piccoli lotti, terreno fabbricabile mq. 34.500, vicino al paese, anche per uso stabilimento.

Vendesi pure mobilio e vasi da farmacista seminuovi, prezzi convenientissimi.

Causa demolizione fabbricato in fondo piazza Risorgimento in Gallarate proprietà Sig. Ing. Cattaneo e Molteni, si vende materiale di spoglio.

Rivolgersi a G. Mazzucchelli, Costruttore, Samarate.

Ebanisti, falegnami

si cercano

dalla Società Lombarda lavorazione del legno

CASORATE SEMPIONE

Specialista e Maestra

ricami a macchina di **S. Gallo**

cerca lavoro finissimo a domicilio

Scrivere fermo posta - **Piasenti**

Acque Minerali di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca lttinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Marzo 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L.	5.190.205.257.51
Depositi dell'anno in corso	»	778.219.154.36
	L.	5.968.424.411.87
Rimborsi . . .	»	610 820.159.59
Rimanenza a credito	L.	5.357.604.252 28

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

Servizio corriere settimanale GALLARATE-MILANO e viceversa

TRASPORTI ESPRESSI

OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO

REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE - Piazza Garibaldi

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli

ACCESSORI - BENZINA - LUBRIFICANTI

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserva L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 31 Maggio 1920.**

ATTIVO

Cassa — Numerario . . . . L. 3496401.83			
Cassa — Eff. in scad. p. il Cassiere » 3332776.93	L.	6829178	76
Portafoglio	»	26731958	16
Buoni del Tesoro	»	12217000	—
Fondi pubblici e privati	»	3358908	24
Conti correnti	»	16322387	40
Conti corrispondenti	»	28445446	95
Riporti	»	2333823	14
Debitori diversi	»	155358	41
Debitori per avalli	»	1842660	—
Esattorie	»	271261	88
Cassa di Previd. degli imp. (valori d'impiego)	»	86500	—
Depositi di valori	»	41447185	88
Stabili di proprietà	»	200000	—
Mobilio	»	2000	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	»	320937	98
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	»	339122	65
	L.	140903819	53

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	5000000	—
Fondo di riserva	»	2000000	—
Conti Correnti	»	18811897	58
Depositi a risparmio e piccolo risparmio	»	19856240	99
Depositi vincolati e buoni fruttiferi	»	11514678	86
Conti corrispondenti	»	31706969	10
Istituti d'Emissione	»	3389017	96
Assegni circolari	»	1136021	61
Creditori diversi	»	103493	80
Effetti a pagare	»	382581	06
Cassa di Previdenza degli Impiegati	»	217092	03
Depositanti di valori	»	41447185	88
Agenzie	»	1941062	89
Avalli per conto terzi	»	1842660	—
Azionisti in conto dividendo	»	1760	—
Risconto Buoni del Tesoro	»	563483	40
» portafoglio	»	240353	60
Utile lordo del corrente esercizio	»	748720	77
	L.	140903819	53

Consiglieri di Turno
Puricelli Rag. Ambrogio
Sacconaghi Emilio

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner
Ermenio Forni

Il Capo contabile
Luigi Ceresa

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:

STENOGRAFIA

(Sistema GABELSBERGER-NOE)

DATTILOGRAFIA

(Sistema delle 10 dita)

L'insegnamento è impartito dal

Prof. EZIO CAROCCI della Cosmopolitan School di Milano

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi, dalle ore 17.30 alle 19, alle Scuole Manchili di Via Segrio, gentilmente concesse dall'Autorità Comunale.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse del 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 ½ %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Utilizza cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 4 % se vincolati per un anno.
» » 4 ½ % » » *per 18 mesi.*
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 23 × 23 × 50	» 8	» 15
3	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20